

Reggio, città delle storie

Sabato 26 piazze, palazzi, musei e biblioteche accoglieranno narrazioni di genitori, cittadini e attori professionisti

Reggionarra, la città delle storie, sabato 26 maggio ritorna nella sua settima edizione per offrire di nuovo a bambini e adulti la possibilità di vivere in un modo inusuale la città.

Luoghi della città accoglieranno narrazioni spettacolari di professionisti, ma anche indizi per riflettere su come nascono e prendono forma le storie.

La storia di Reggionarra fin dalla prima edizione è legata a doppio filo all'esperienza delle Scuole e dei Nidi d'Infanzia. Il tema della narrazione, dei linguaggi teatrali, della invenzione di storie caratterizzano da sempre l'esperienza delle strutture comunali, ed il Laboratorio Teatrale Gianni Rodari ne è un segno forte, riconosciuto da più di 40 anni. Quest'anno nel dare vita a Reggio Narra 2012 si è inteso dare visibilità come sempre alle storie e alle narrazioni di professionisti, o di genitori e cittadini, che hanno avuto l'opportunità di scoprire e valorizzare questo potenziale, attraverso laboratori di narrazione chiamati "Il cerchio delle parole". A fianco di questo si è inteso però anche dare il più possibile visibilità ai processi immaginativi che appartengono a bambini ed adulti e che generano le storie. Processi come la trasformazione, l'analogia, la variazione, l'associazione logica e fantastica, lo spaesamento sono stati messi in gioco dai bambini di nidi e scuole dell'infanzia nel dialogo con alcuni luoghi della città e tradotti, già a partire da novembre, in tracce grafiche che rendono visibili gli sguardi trasformativi dei bambini. Ma come può avvenire che un luogo negli incontri con bambini e adulti possa far scaturire in loro



possibili indizi narrativi? "Tracce nascoste in quel luogo" come dichiara Favor 5 anni, che i bambini catturano e fanno emergere, tracce, spunti, suggerimenti evocazioni e metafore per possibili storie.

"Storie da raccogliere" afferma Matilde 5 anni da rimettere in circolo, inventare e ritrovare, nelle biblioteche della memoria personale e della comunità che quel luogo ha creato e che quel luogo abita.

Indizi che si fanno già narrazioni nelle mani e nei pensieri dei bambini da regalare ai genitori di ReggioNarra.

Le parole dei bambini di 4 e 5 anni evidenziano come da un indizio può nascere una storia "Alla statua del Crostolo io gli chiederai: "stai bene lì?" E poi gli chiederai anche: "Ti stufi un pochino a stare lì? Perché sta sempre fermo... Secondo me c'è una porticina segreta che lei ha le scarpe, il vestito e poi va a passeggiare di notte... va in giro a vedere come fatta la città perché lui non l'ha mai vista perché è sempre fermo."

Questa edizione di Reggio Narra vuole essere anche una sorta di anno zero, per un evento che, a partire dal 2013, vorrebbe acquisire una dimensione maggiormente internazionale, sia nelle presenze dei narratori professionisti e non, sia nei contributi che bambini di differenti luoghi del mondo potranno dare alla esperienza di creare e narrare storie, ed ai processi che ne stanno alla base. Proposte che troveranno nella rete delle relazioni internazionali del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, una possibile risposta e collaborazione.

Dalle 17 alle 24.00 luoghi pubblici della città, dall'arcispedale alla Biblioteca, dai Chiostrini della Ghiara alla Galleria Parmeggiani, da Palazzo Ancini a Piazza Fontanesi accoglieranno narrazioni a cura di genitori o di narratori professionisti.

Reggionarra nasce da un'idea di Sergio Spaggiari ed è promossa da Comune di Reggio Emilia, Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi in collaborazione con Officina Educativa e servizio politiche per

lo sviluppo economico.

Il coordinamento è del Laboratorio Teatrale Gianni Rodari - Paola Ferretti, Antonia Monticelli con la collaborazione artistica di Monica Morini.

Storie affacciate a ringhiere di vecchie case, fiabe e musica, fiabe e danza, racconti anche per i più piccoli ad ingresso gratuito: nelle piazze si potranno incontrare i Regalastorie, ormai grandi classici, che donano una pillolina del loro tempo per raccontare una bellissima microstoria e i Kamishibai, teatrini narranti itineranti, nome complicato che i frequentatori di Reggionarra hanno ben in mente.

Tra gli eventi di questa giornata, dalle ore 19 al tramonto l'opera equestre "Saga. Il canto dei canti" di e con Giovanni Lindo Ferretti e la Corte Transumante di Nassetta, libera associazione tra uomini cavalli e montagne, musiche di Lorenzo Esposito Fornasari. Chiostrini di san Pietro (evento a pagamento, biglietti in vendita presso i Chiostrini di San Pietro). E il finale con Incanti Marini danza degli abissi spettacolo finale di immagini e musiche acquatiche con Compagnia Teatrale Roberto Corona.

Lo spettacolo finale riunirà tutti i partecipanti alla giornata in piazza Martiri del 7 luglio per vivere insieme una mezza notte bianca con un evento particolarmente spettacolare realizzato da uno dei maggiori artisti nel campo del teatro ragazzi.

In quella data, i locali che aderiscono al progetto "Reggio Emilia Città dei 100 Linguaggi" proporranno i loro menù a famiglie e bambini. **Il programma completo sul sito www.reporter.it**

